

# LegnanoNews

Le news di Legnano e dell'Alto Milanese

## “Il custode dei labirinti”, pubblicata l’opera di Roberto Bombassei in omaggio a Umberto Eco

Giorgio Parma · Wednesday, March 11th, 2026

C’è un’immagine che più di ogni altra rappresenta la figura di **Umberto Eco**: una biblioteca immensa, fatta di corridoi di libri, dove ogni volume è una porta verso un altro mondo. Non è solo una suggestione letteraria. Per chi ha letto le sue opere o studiato il suo pensiero, Eco è stato davvero un **custode di labirinti**: quelli della conoscenza, dei segni, delle interpretazioni.

Da questa immagine nasce “**Il custode dei labirinti**”, il nuovo libro firmato da **Roberto Bombassei**, un’opera che sceglie una forma narrativa originale: un **dialogo immaginario** con il grande intellettuale italiano, costruito attraverso domande, citazioni autentiche e riflessioni sul futuro della cultura. Il volume attraversa i temi più cari all’autore de *Il nome della rosa*: i libri, le biblioteche, la semiotica, il potere dei segni, la responsabilità del lettore e il destino della conoscenza nel mondo contemporaneo.

«Ho voluto raccontare **Eco** non come un monumento accademico – spiega **Roberto Bombassei** -, ma come **una presenza viva**, una mente capace di dialogare ancora con il nostro tempo. Eco è stato uno dei grandi **custodi della complessità**».

Il libro si sviluppa come una **lunga intervista immaginaria**, quasi una conversazione notturna tra scaffali e manoscritti, dove Eco torna a parlare di ciò che ha reso unico il suo pensiero: il rapporto tra sapere e interpretazione.

«Umberto Eco ci ha insegnato che il mondo non è fatto solo di fatti, ma di segni da decifrare – afferma **Bombassei** -. Il suo insegnamento più grande è che leggere significa **imparare a non essere manipolati**».

Non a caso il libro dedica ampio spazio alle **biblioteche**, simbolo centrale dell’opera di Eco. Nel celebre romanzo medievale che lo ha reso famoso in tutto il mondo, la biblioteca diventa un **labirinto del sapere**, un luogo dove la conoscenza può salvare o distruggere.

«Le biblioteche sono luoghi di libertà – osserva Bombassei -. Eco lo aveva capito prima di molti altri: chi controlla i libri controlla la memoria». Il volume affronta anche il **rapporto tra cultura e modernità**, riprendendo alcune delle riflessioni più lucide dell’intellettuale piemontese sul presente digitale. Eco, infatti, non temeva il futuro, ma invitava a viverlo con spirito critico e consapevolezza.

«Il **messaggio** di Eco è più attuale che mai – sottolinea Bombassei -. In un’epoca dominata dalla

velocità delle informazioni, lui ci ha insegnato la **lentezza dell'interpretazione**».

Tra le pagine del libro emergono anche le passioni più curiose del pensatore italiano: l'interesse per il Medioevo, il fascino per i labirinti della conoscenza, la sua ammirazione per studiosi visionari come Athanasius Kircher e per l'immenso patrimonio simbolico delle biblioteche europee.

Ma soprattutto emerge una figura: quella di un intellettuale che ha saputo unire **rigore accademico e immaginazione narrativa**.

«Eco è stato uno degli ultimi grandi **umanisti europei** – conclude **Bombassei** -. Uno scrittore capace di dimostrare che pensare è ancora l'avventura più affascinante che l'uomo possa vivere».

Il custode dei labirinti non è soltanto un omaggio a Umberto Eco. È anche un **invito a perdersi tra i libri**, a coltivare il dubbio, a riscoprire la bellezza della conoscenza. Perché, come ricordava lo stesso Eco, leggere non significa soltanto accumulare pagine: **significa imparare a interpretare il mondo**.

“Il custode dei labirinti” è disponibile sul portale [lulu.com](https://www.lulu.com) e a breve in tutti gli store.

This entry was posted on Wednesday, March 11th, 2026 at 3:32 pm and is filed under [Altre news](#). You can follow any responses to this entry through the [Comments \(RSS\)](#) feed. You can skip to the end and leave a response. Pinging is currently not allowed.